

Allegato 1 al d.d.s. n. 8067 del 12 luglio 2006

Specifiche per la presentazione dei progetti al Piano regionale delle attività di cooperazione decentrata allo sviluppo

1. Contenuti ed articolazione del progetto

Il progetto dovrà essere immediatamente **esecutivo, articolato in annualità** e redatto *obbligatoriamente* come segue:

- 1) in lingua italiana e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- 2) essere provvisto della scheda di sintesi del progetto e del piano economico (all. 1.2 e e all. 1.2 f), sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- 3) essere corredato di un indice e articolarsi nei seguenti paragrafi:
 - a) il contesto geografico, ambientale, economico, sociale dell'intervento;
 - b) il luogo dell'intervento, la durata del progetto e la data di inizio prevista;
 - c) la motivazione dell'intervento e il bisogno a cui si intende dare risposta;
 - d) le eventuali connessioni con attività strategiche di cooperazione più ampie e/o inserite in programmi UE, ONU, internazionali, nazionali, indicando la rispondenza con le priorità indicate nei country strategy papers, o l'eventuale collaborazione con altre ong italiane operanti nella stessa area o le eventuali connessioni con programmi già avviati con Regione Lombardia o con il sistema regionale allargato (ARPA, ERSAF, ecc.);
 - e) la descrizione della controparte locale e delle modalità di collaborazione con il soggetto proponente;
 - f) la descrizione dei partner cofinanziatori e delle modalità di cofinanziamento del progetto;
 - g) la descrizione dei partner italiani, locali e internazionali, specificando le modalità di collaborazione, il ruolo e i compiti svolti dai diversi soggetti partner, corresponsabili nella realizzazione del progetto. I suddetti partenariati devono essere debitamente documentati allegando al progetto le lettere di adesione, eventuali accordi, ecc. in cui venga chiaramente esplicitato il ruolo dei partner nell'ambito del progetto;
 - h) le modalità di coinvolgimento della controparte locale nella gestione del progetto e la valorizzazione delle risorse e delle competenze locali, con particolare attenzione al trasferimento di know how alla popolazione locale per uno sviluppo sostenibile;
 - i) il target dei beneficiari dell'intervento, diretti ed indiretti, e la loro previsione quantitativa;
 - j) gli obiettivi in coerenza con la finalità, la strategie e la metodologia di intervento descritte nel progetto;
 - k) il piano di lavoro definito per singoli obiettivi specifici, per la realizzazione dei quali si devono indicare le relative azioni, le risorse umane impiegate, i destinatari e la loro previsione quantitativa, i risultati da conseguire - con precisazione degli indicatori di valutazione per ciascuno - gli step e i tempi di attuazione (cronogramma delle attività);
 - l) la valutazione della ricaduta dell'intervento sul contesto sociale e sull'ambiente, secondo le tematiche affrontate dal progetto;

- m) la sostenibilità del progetto, specificando gli elementi qualitativi che assicurano tale sostenibilità e la loro tipologia (economico, sociale, culturale, ambientale, organizzativo, ecc.);
 - n) le attività di informazione, sensibilizzazione e di promozione rivolte alla popolazione lombarda, relative alle tematiche del progetto;
 - o) la modalità con cui si porrà in evidenza la visibilità della compartecipazione regionale al progetto;
 - p) l'individuazione delle opere e delle realizzazioni che alla conclusione del progetto resteranno di proprietà della controparte;
 - q) il piano economico come di seguito precisato al paragrafo 1.1;
- 4) Il progetto deve essere inoltre corredato della documentazione di cui al punto d) del paragrafo 2.2.1 della dgr n. 2934 del 12 luglio 2006, della documentazione concernente la zona geografica interessata all'intervento (piantina) e, a seconda dell'intervento, di una relazione di fattibilità e/o valutazione di ricaduta ambientale e sociale;

5) Ai fini della valutazione, al progetto deve essere allegato un documento in cui vengano indicati, se documentabili, i progetti già conclusi (con indicazione delle fonti di finanziamento) che il soggetto proponente ha realizzato nella stessa area geografica (Europa centrale o orientale, America Latina, Africa, Medio Oriente e Asia) e/o nella stessa area tematica (indipendentemente dall'area geografica) di quella del progetto presentato.

Per i progetti biennali di cui anche in caso di ammissione al finanziamento verrà finanziata una sola annualità, è necessario che siano ben definiti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi alla fine della prima annualità.

1.1 Definizione del Piano economico

Il piano economico del progetto, espresso in euro, oltre alla *scheda 3 all. 1.2 f*, dovrà essere specificatamente dettagliato e articolato per voci di spesa e avrà l'obbligo di:

- a) rispettare i requisiti di ammissibilità delle spese come specificato al paragrafo n. 2.2.3 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006;
- b) indicare i capitoli o i raggruppamenti di spesa, in forma tabellare, dettagliando le voci in coerenza alle azioni previste;
- c) precisare per ciascuna voce di spesa l'apporto dei partner cofinanziatori distinto tra apporti finanziari e valorizzazioni;
- d) esporre le spese distinguendo quelle allocabili in conto capitale e in conto corrente; si precisa che gravano prevalentemente sul conto capitale le spese relative a beni materiale o immateriale a lunga durata, d'investimento, suscettibile ad essere utilizzati in più esercizi finanziari (es. terreni, opere civili e costruzioni, attrezzature in generale, impianti nell'accezione più ampia del termine, software per computer, automezzi, ecc).

Nel piano economico dovrà essere documentata la modalità di copertura delle quote di budget non finanziate dalla Regione Lombardia.

E' da specificare, in breve, la congruità dei criteri e dei parametri adottati per le quantificazioni delle singole voci di spesa.

2. Procedure per la presentazione di progetti

La richiesta di assegnazione del contributo regionale per progetti di cooperazione dovrà essere obbligatoriamente corredata della seguente documentazione:

- a) domanda di assegnazione di un contributo regionale per progetti di cooperazione, indicando l'anno di riferimento, redatta su carta intestata del soggetto proponente e sottoscritta dal legale rappresentante (*all. 1.2 a modulistica*);
- b) dichiarazione del legale rappresentante e relativa documentazione richiesta così come specificato nell'allegato *1.2 b modulistica*, per soggetti che rispondono ai requisiti del riconoscimento implicito (par. 2.1.f1 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006);
- c) dichiarazione del legale rappresentante e relativa documentazione richiesta così come specificato nell'allegato *1.2 c modulistica*, per soggetti che, non essendo in possesso dei requisiti previsti per il riconoscimento implicito, intendano inoltrare domanda di riconoscimento regionale esplicito (par. 2.1.f2 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006);
- d) scheda riassuntiva (allegato *1.2 d - scheda 1*) sulle attività svolte dal soggetto proponente in Lombardia e rivolte alla popolazione lombarda inerenti la sensibilizzazione, formazione e promozione sulle tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo;
- e) progetto e relative schede di sintesi richieste (*allegati 1.2 e - scheda 2, 1.2 f - scheda 3*), predisposto secondo le indicazioni riportate ai precedenti paragrafi.

Una **copia cartacea** della domanda di contributo e di tutta l'altra documentazione da allegare (Modulistica: all. 1.2 a/b o c/d/e/f) escluso il progetto e gli allegati già trasmessi in formato elettronico (es. statuto, atto costitutivo, ecc..) durante la compilazione on line, deve essere presentata in busta chiusa e recante la dicitura "Progetto di cooperazione decentrata Bando 2006" e indirizzata a:

Regione Lombardia - Presidenza
D.C. Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione
U.O. Relazioni Internazionali
Struttura Promozione e Cooperazione Internazionale
Via F. Filzi 22 - 20124 Milano

Le buste dovranno essere consegnate a mano al Protocollo Generale della Regione (Via Taramelli 20, Milano) o agli Sportelli del Protocollo Federato presso le sedi territoriali regionali **entro e non oltre il 02 ottobre 2006** oppure inviate via posta all'indirizzo sopra indicato. In quest'ultimo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Non rientreranno in graduatoria i progetti la cui documentazione, come sopraindicata, risulti incompleta per la valutazione. La Struttura competente può chiedere una integrazione documentale che deve essere resa dal soggetto interessato entro 10 giorni dal ricevimento, via e-mail, della richiesta di integrazione.

La documentazione relativa alla domanda di contributo regionale deve essere obbligatoriamente compilata anche on-line; tale documentazione sarà disponibile accedendo all'indirizzo www.regione.lombardia.it dalla homepage, sia nella **colonna Primo piano: "l.r. 20/89 - Approvato il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione anno 2006"**, sia nel servizio "**modulistica**" inserito nella colonna "**servizi/e-government**" sotto la tematica "**Attività Istituzionali**". Alla domanda devono essere inoltre allegati il progetto e tutti i documenti richiesti di cui si abbia a disposizione una copia in formato elettronico (es. statuto, atto costitutivo ecc..). Il servizio di compilazione on-line verrà attivato a partire dal giorno **24 luglio 2006** e resterà attivo fino al giorno **02 ottobre 2006**.

3. Comunicazione dell'approvazione della graduatoria

Dell'approvazione della graduatoria verrà data comunicazione via e-mail e mediante lettera a tutti i soggetti proponenti compresi coloro i cui progetti sono stati esclusi per mancanza dei requisiti richiesti. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul sito ww.regione.lombardia.it.

4. Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo regionale verrà erogato solo per la prima annualità di progetto anche in caso di progetti di durata biennale. In quest'ultimo caso il progetto potrà essere ripresentato, per un eventuale richiesta di contributo per la seconda annualità, al successivo bando ed il finanziamento della prima annualità costituirà elemento di merito nella valutazione. La quota del contributo regionale non deve essere superiore al 30% della spesa complessiva dell'annualità e comunque non può essere superiore a 100.000 €

Il contributo regionale viene erogato in due fasi:

- ~~€~~ 75% del contributo regionale ad avvio progetto e trasmissione della garanzia fidejussoria sulla quota anticipata dalla Regione Lombardia con le modalità di seguito precisate;
- ~~€~~ il restante 25% a rendicontazione, alla chiusura di progetto o a chiusura della prima annualità nel caso di progetti biennali.

I tempi relativi all'avvio delle procedure di liquidazione del contributo regionale sono i seguenti, salvo interruzione per richiesta di documentazione integrativa:

- entro 45 giorni dal ricevimento presso la Struttura Regionale competente della documentazione richiesta (avvio progetto) e ritenuta idonea;
- per il saldo a rendiconto: entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione di fine progetto o della prima annualità nel caso di progetti biennali e ritenuta idonea.

5. Procedure di avvio, di attuazione e di rendicontazione dei progetti, garanzie e documentazioni

5.1 Procedure di avvio

I progetti devono essere avviati improrogabilmente entro 2 mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo e concludersi nei tempi stabiliti.

La documentazione richiesta all'avvio del progetto ai fini della liquidazione del contributo è la seguente:

- a) dichiarazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dalla controparte locale;
- b) documentazione in originale della garanzia contro rischi di mancata realizzazione del progetto, come di seguito specificato.

5.2 Garanzia per la mancata realizzazione del progetto

All'avvio del progetto, i soggetti proponenti sono tenuti a dare garanzia contro il rischio di mancata realizzazione del progetto, mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, o altra forma equivalente.

La garanzia deve coprire l'acconto erogato pari al 75% del contributo regionale e valere fino al 90esimo giorno successivo alla data prevista per la conclusione del progetto o della prima annualità nel caso di progetti biennali.

Gli uffici regionali devono provvedere, entro 90 giorni dalla rendicontazione di fine progetto o della prima annualità nel caso di progetti biennali, a liberare le controparti dal vincolo fidejussorio, o a dare avviso scritto della mancata approvazione.

Nel caso in cui il progetto non venga avviato entro i termini previsti (entro 2 mesi) si procede alla revoca dell'anticipo del contributo e all'ampliamento della graduatoria, a condizione che i nuovi progetti individuati siano realizzabili nei tempi previsti per la generalità dei progetti finanziati dal Piano.

5.3 Variazioni in fase di attuazione dei progetti

Come meglio specificato al par. 2.6.3 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006 i titolari dei progetti possono proporre adeguamenti e variazioni motivate purché non sostanziali e che non alterino l'impostazione del progetto e non ne riducano il livello di copertura contro i rischi.

5.4 Rendicontazione a chiusura di progetto o della prima annualità di progetto

Il progetto o la prima annualità nel caso di progetti biennali e le relative spese devono concludersi possibilmente nell'anno d'esercizio e comunque entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo impedimenti esterni comprovati e autorizzati dalla Struttura regionale competente.

La documentazione di rendicontazione alla chiusura del progetto o alla chiusura della prima annualità nel caso di progetti biennali, deve pervenire agli uffici regionali competenti entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza dei termini previsti.

La documentazione di rendiconto deve comprendere:

- a) la scheda di rendicontazione predisposta dalla Struttura competente - D.C. Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione sull'attuazione delle azioni previste e sul raggiungimento degli obiettivi del progetto, sottoscritta dalla controparte locale (salvi casi di documentata impossibilità);
- b) la dichiarazione delle spese sostenute, presentata nella stessa forma del piano economico di progetto (compresa scheda di sintesi), e sottoscritta per autocertificazione dal legale rappresentante del soggetto titolare; tale dichiarazione non necessita dell'approvazione della controparte. Nei prospetti di rendiconto dovranno essere indicate le eventuali variazioni rispetto ai preventivi;
- c) elenco dei giustificativi delle spese sostenute, sottoscritto per autocertificazione dal legale rappresentante del titolare del progetto, ordinati per capitoli e corrispondenti ad ogni voce di spesa. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere disponibili fino a un anno dalla conclusione del progetto. La regione si riserva, a campione, di prendere visione delle singole pezze giustificative;
- d) materiale fotografico e/o video relativo alle attività realizzate nell'ambito del progetto.

Per progetti avviati autonomamente dai soggetti proponenti prima della data del decreto regionale che li individua all'interno del Piano della cooperazione, la rendicontazione delle spese può partire dalla data del decreto del dirigente che approva la graduatoria e comunque non prima del gennaio dell'anno di avvio del progetto.

Eventuali spese sostenute prima della data di approvazione della graduatoria, e comunque non prima del gennaio dell'anno di avvio del progetto, non possono rientrare nella rendicontazione, ad eccezione delle spese di fattibilità del progetto stesso.

Le spese generali sono riconosciute forfetariamente. Tutte le cifre devono essere riportate in euro.

La rendicontazione è soggetta ad approvazione da parte della Struttura regionale competente – D.C. Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione. In sede di consuntivo finale del progetto o della prima annualità nel caso di progetti biennali, le riduzioni dei costi e/o di spese non adeguatamente documentate o la mancata consegna della documentazione del rendiconto entro un mese dalla scadenza della garanzia fidejussoria, daranno luogo a riduzioni corrispondenti del contributo regionale assegnato ovvero ad azioni di recupero sulla quota anticipata, dandone avviso al titolare entro 60 giorni dalla data di trasmissione dei documenti di rendiconto.

5.5 Certificazione

Come indicato al par. 2.6.5 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006 tutte le relazioni trasmesse dai soggetti finanziati devono essere controfirmate per approvazione dalla controparte locale e ogni dichiarazione deve essere accompagnata da traduzione sottoscritta dal legale rappresentante del titolare del progetto.

6. Utilizzo del Logo regionale

Come riportato al par. 2.7 della d.g.r. n. 2934 del 12 luglio 2006 è obbligatorio l'utilizzo del logo della Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Lombardia" su opere edilizie cofinanziate, documentazione divulgativa e azione informativa del progetto, compresi i siti internet, e per la pubblicizzazione di seminari e convegni legati ad attività di promozione del progetto stesso.

Non è invece consentito l'uso del logo regionale per attività finalizzate alla raccolta di fondi.

7. Attività di monitoraggio

I titolari dei progetti assunti sono tenuti a presentare, normalmente con frequenza semestrale, le schede di monitoraggio degli stati di avanzamento predisposte dalla Struttura competente, indicanti le azioni avviate, i risultati raggiunti e l'aggiornamento delle spese realizzate, sulla base del piano economico previsionale presentato, come da *all. 1.2 f – scheda 3*. Alle schede di monitoraggio vanno allegati anche materiali fotografici e video relativi alle attività in corso di realizzazione.

La Regione Lombardia si riserva la possibilità di verificare l'avanzamento dei progetti ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in occasione di missioni istituzionali o di missioni specifiche sul terreno, avvalendosi anche della collaborazione di altre istituzioni, dei propri punti operativi esteri e del Gruppo di valutazione tecnica interdirezionale.